

TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Tipologie contrattuali in crescita e in flessione

Tra le tipologie contrattuali, le sole in crescita tendenziale a Novembre sono quelle ***in somministrazione*** (+20%), mentre risultano in flessione gli ***avviamenti con contratti a tempo determinato*** (-13%), ***in apprendistato*** (-28,5%) e con contratti a ***tempo indeterminato*** (-5,4%). Aumentano le ***proroghe dei contratti a tempo determinato*** mentre ***diminuiscono le stabilizzazioni a tempo indeterminato***.

Crescita delle assunzioni in agricoltura ed edilizia

Le assunzioni crescono su base annua in ***agricoltura*** e, di poco (+3%), ***nell'edilizia***, mentre ***calano nell'industria*** (-7,6%) e nel ***commercio e servizi*** (-8,7%). In quest'ultimo aggregato rientrano due settori peculiari - ***la scuola*** (a prevalenza pubblica) e il ***lavoro domestico*** (in capo alle famiglie), entrambi fuori dal perimetro del mercato del lavoro delle imprese - che negli ultimi due mesi (ottobre e novembre) hanno ***registrato un incremento delle assunzioni*** in misura che va considerata con qualche cautela. Nella scuola contano le ***supplenze di docenti e personale ATA*** assunti, ancora a Novembre, per l'emergenza sanitaria. Per quanto riguarda il ***lavoro domestico***, il boom è dovuto alla ***regolarizzazione di Colf e badanti*** e più in generale all'emersione di attività di cura e servizio per le famiglie a seguito delle restrizioni e dei controlli sulla mobilità delle persone nei periodi di lockdown.

Marcata caduta assunzioni nel terziario

Al netto di istruzione e lavoro domestico, il terziario, settore economico in cui si producono o forniscono servizi, registra

a Novembre una *marcata caduta delle assunzioni* (-20,9%) e la variazione complessiva **delle assunzioni in provincia scende al -13,9%**.

Crollo assunzioni attività ristorazioni intrattenimento e commercio

Misure restrittive della mobilità delle persone e **delle attività di ristorazione, intrattenimento e commercio**, sono state reintrodotte a Novembre per contenere la diffusione epidemica. **Le assunzioni ne hanno immediatamente risentito: nei servizi di alloggio e ristorazione la diminuzione su base annua** (-63,5%) è del tutto analoga a quella registrata a marzo 2020; altrettanto marcata la caduta nei servizi di intrattenimento; pesante anche la flessione nel commercio (-40,5%) e nelle altre attività dei servizi alle persone.

Positive le attività agricole e costruzioni

Le tendenze settoriali sono sintetizzate dalle variazioni assolute dei dipendenti, stimate dai saldi tra le comunicazioni di avviamento e di cessazione: i valori a novembre restano positivi per agricoltura (+266) e costruzioni (+1.200), negativi nell'industria (-2.209). Nel restante macrosettore dei servizi il risultato, di poco negativo (-102), muta drasticamente se si escludono l'istruzione (+1.890) e il lavoro domestico (+2.083); in specifico peggiora nei servizi di alloggio e ristorazione (-2.040), nel commercio (-728), nelle attività di intrattenimento (-580) e negli altri servizi (-420). Resta negativo nel trasporto e magazzinaggio (-326) e nella finanza (-309). Migliora nei servizi operativi alle imprese (+211), nei servizi professionali, tecnici e scientifici (+114), nell'insieme di sanità e assistenza sociale e nei servizi d'informazione e

comunicazione. Al netto di istruzione e lavoro domestico, la variazione assoluta dei dipendenti in provincia a novembre scende a -4.820, equivalente al -1,5% sullo stock di dipendenti privati extra agricoli, secondo l'osservatorio Inps, a fine novembre 2019. Osservatorio del territorio e del lavoro